

ABBONAMENTI

Ann. L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana
Via Maini 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6 - Pubblicità in
abbonamento pag. di testo L. 0.60,
4° L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali - pag. di testo
L. 1.50, 4° L. 0.75, cronaca L. 3,
finanziari e necrologie L. 1.50.

L'imponente Congresso Provinciale del Partito Popolare Cinquecento intervenenti - Nutrita e severa discussione

L'Assemblea è imponente. Il vasto
salone è letteralmente gremito.
Gli amici da tutte le parti del Friuli
sono riposti compatte ed entusiasti
l'appello. E' una ben alta significa-
zione questa. E' la vitalità d'un parti-
to che dura le elezioni, ma che ha
continuato e continua a vivere, a vigo-
reggiare ieri come oggi, oggi come do-
mani.

IL DISCORSO INAUGURALE DEL SEGRETARIO POLITICO.

Il direttore della Segreteria del Partito
sig. Di Gallo legge le adesioni, poi
avv. Pettoello interrotto continuata-
mente da seroscienti applausi, dice con
voce vibrante e calda un profondo di-
scorso. Dopo il saluto di concorde sim-
patia alle Cooperative cattoliche del
Friuli che sostengono una barbara
violenza sopraffazione socialista, l'oratore
definisce l'importanza a cui assun-
se il Partito dopo le elezioni, illumina
i punti fondamentali che ci dividono
dagli avversari: ne reazionari ne bol-
sevichi, ma cristiani.

Non vogliamo imporre o spadroneg-
giare cose i socialisti, vogliamo inve-
stire e salvare l'Italia nell'evoluzione nel-
ordine e nella giustizia, perchè l'Italia
deve salire non precipitare.
Parla poi della azione politica, econo-
mica, sociale che devono essere difin-
ite, ma parallele nel fine e nell'azio-
ne.

Dopo importanti dichiarazioni sulla
linea del Partito in Provincia, sulla
campa che ne è l'organo, sulle modali-
tà per la propaganda, l'oratore chiude
con un vibrante saluto a nostri eletti
con un ringraziamento ai candidati
non riusciti, con un omaggio al Clero
friulano così fattivo e sereno anche tra
un minaccio di avversari inconsulti, con
un saluto alla Federazione Giovanile
e a tutti gli intervenuti.

IL DISCORSO DELL'ON. TONO.

Impegni urgenti d'ordine pubblico
hanno trattenuto l'on. Fantoni a Ge-
nova. L'on. Cattini è infermo.

L'on. Tono, accolto da applausi, e-
sprime la sua fiera di trovarsi d'in-
contro ad una assemblea così imponente.
Dopo un inno al Friuli forte e cristia-
no, un pensiero a D. Sturzo, e ai diri-
genti il Consiglio Provinciale del Partito.
Esprime il significato della vittoria
nostra elettorale che ver la maniera
per il programma con cui fu condot-
ta un'importanza e un contenuto
che supera la vittoria numerica dei so-
cialisti. Prospetta la grave situazione
politica attuale, alla soluzione della
quale il gruppo parlamentare nostro ha
dato e dà iniziative e progetti, men-
tre i socialisti offrono boicottaggio gric-
co e pugili.

Mentre i popolari hanno presentato
progetti di legge per la divisione del
terreno e per la camere agrarie, i so-
cialisti presentarono quelle dell'amen-
damento dell'indennità parlamentare e del
divorzio.

Sulla eventuale partecipazione dei Po-
polari al Governo, l'oratore, accennando
alle diverse tendenze s'afferma per
quella disciplina che sorgerà dalla
maggioranza, e dalla necessità del mo-
mento.

Il pensiero è di collaborare senza
partecipazione al Governo. E' difin-
ito che i socialisti italiani - bolscevi-
chi - a differenza dei socialisti tede-
sch, accedono ad un'azione di collabo-
razione attiva. Le attuali istanze per-
mettono una elasticità evolutiva che
non ammette le catastrofi bolsceviche.
D'altra parte non collaborare potrà
portarci a nuove elezioni.
Una voce - Meglio: trionferemo sui
socialisti.

E sia - riprende l'on. Tono. Noi
avremo, invertendo le parti, 156 de-
putati e 105 socialisti. Si ripresente-
rebbe il problema della collaborazione.
Quando Nitti capstasse la libertà
che il nostro Partito è quello delle

libertà - noi cesseremo dal collabora-
re.

Illustra la necessità che la proprietà
conosca le sue moderne funzioni.
Afferma providenziale il sorgere
del Partito in questa crisi gravissima
del dopoguerra, perchè essa abbraccia
do in un unico solo le forze sociali-
cristiane, può e deve salvare l'Italia
per nuove e più vere grandezze.

Quando, dice, il Senatore Scattoni,
in piena assemblea vitalizia, può dire
che non bastano oggi le coercizioni, ma
occorre la formazione cristiana delle
anime ed è applaudito, vuol dire che
la nostra idea s'impone e che le sorti
del Partito si confondono con le sorti
d'Italia.

Chiude, applauditissimo, con una vi-
brata perorazione contro il divorzio.

I TELEGRAMMI.

Il cav. Pettoello legge tre telegram-
mi: uno al Segretario Politico Don
Sturzo, uno al Segretario del gruppo
parlamentare, contro la proposta socia-
lista del divorzio ed uno a Corazzin,
fermante la solidarietà con le cooperati-
ve nostre aggredite dai socialisti e
dal partito dell'on. Bergamo.

Il partito e l'attuale momento politico

Riferisce l'avv. Candolini illustran-
do il seguente ordine del giorno:
« Constatando, con piacere, come la
Direzione abbia con efficace intervento
abbia saputo tutelare, nei recenti scio-
pieri dei lavoratori dei servizi pubbli-
ci, gli interessi dei lavoratori stessi in-
sieme con quelli della vita economica
della Nazione, e come l'azione parla-
mentare di nostri deputati abbia saputo
affermarsi con moderne proposte di
carattere sociale contro la sterilità del-
l'azione parlamentare degli stessi socia-
listi ufficiali.

« Riaffermando
che i problemi sociali hanno ca-
rattere preminente nell'attuale periodo
di assestamento sociale, e debbono ven-
nire risolti alla stregua degli immorta-
li principi di giustizia: fraternità e
libertà del Vangelo e con particolare
riguardo ai diritti dei lavoratori dei
campi e delle officine.

« Ritenuto che, per la nostra Provin-
cia, stamo in prima linea il problema
della restaurazione, che ha avuto sino
ad ora tarda e insufficiente soluzione e
quello della disoccupazione operaia per
dare lavoro a 80.000 emigranti rimasti
in Patria.

Mentre constata che i dissensi susci-
tati da qualche socialista, in contrasto
anche con i suoi compagni, intorno
alla generale liquidazione dei danni
si risolve in un nuovo intralcio opposto
alla risoluzione del problema in danno
degli stessi piccoli danneggiati, che si
vorrebbero tutelare e che i metodi di
liquidazione e di violenza instaurati dal
Partito socialista nella questione della
disoccupazione non fanno che provo-
care a danno della classe operaia misure
di polizia e, in qualche luogo, spargi-
mento di sangue.

Plaude
e proclama la propria solidarietà con
l'opera dei nostri Deputati e dell'Unio-
ne del Lavoro diretta a contribuire
alla soluzione delle questioni sociali e
di quelle delle terre invase.

Deplo-
ra che il Governo non si sia reso adegua-
to a cento dei nostri eccezionali bisogni,
per la restaurazione e per il rimedio
alla disoccupazione.

« In appoggio all'azione già svolta
dai Deputati P. e dell'Unione del La-
voro ».

Delibera:
I. - di dare il più cordiale concorso
allo sviluppo delle organizzazioni opo-
rate economiche di rappresentanza di
classe e cooperative; e fare opera di
propaganda per la conoscenza del pro-
gramma sociale-cristiano.

II. - di agitare nel paese e di fronte
alle autorità i postulati per la restau-
razione delle nostre terre e per il ri-
medo alla disoccupazione, chiedendo
in particolare:

a) che per la liquidazione dei danni
si affretti la giusta prezzo
relativo in denaro a pagamento al
corrente e si riconosca pratica-
mente il diritto a risarcimento an-
contanti in affitto a risarcimento an-
che per i prodotti 1918, maturati e
sportati o requisiti, e per la svalutazio-

ne della moneta veneta e austriaca ri-
ceivuta dalla vendita o requisizione dei
prodotti stessi.

b) che sia concessa alle terre invase
l'esenzione dalla imposta sul vino al-
meno sino all'anno 1921;

c) che si disponga subito una nuova
assegnazione di fondi per altri lavori
pubblici, si da assicurare il rimedio
alla disoccupazione per un sufficiente
periodo; e che negli appalti si dia la
preferenza alle cooperative operaie di
lavoro.

d) che il programma dei lavori pub-
blici abbandoni lo sperpero di denaro
in opere stradali, e si concentrino nelle
opere di arginamento, di bonifica, irri-
gazione, dissaldamento ecc. aventi un
valore economico per l'agricoltura
e industriale della regione.

e) che per la liquidazione dei danni,
si provveda ad un adeguato finanzia-
mento, e si disponga la precedenza a
favore dei lavoratori e piccoli proprie-
tari e associazioni operaie.

f) che a provvedere ai bisogni delle
terre invase sia costituito un organo
proprio con rappresentanza locale.

Nella sua relazione l'avv. Candolini
è applauditissimo: specialmente quan-
do tocca il problema locale delle ter-
re invase, ricordando che nelle elezio-
ni noi ci rendemmo esponenti dei dolori
passati e presenti causati da un anno
di invasione. Il Governo ignora il pro-
blema della disoccupazione, ignora che
in Friuli c'erano 80.000 emigranti;
vuol ignorare la gravità del problema
zootecnico che è problema nazionale
per l'invocato aumento della produ-
zione. Il Governo non ha avuto il co-
raggio di una piccola requisizione nelle
altre regioni a favore della nostra.

Gli agenti delle imposte prendono
pel collo chi ha urgente bisogno di de-
naro con il dilemma: O concordiamo
questa cifra bassa o se no aspettate.
E' questo un ragionamento di debitore
che fallisce.
Dal Ministro si ebbero promesse per
il risarcimento del prodotto del 1918,
quando se ne chiede la liquidazione gli
agenti ci ridono in visoi.

Ora lo Stato non deve dare esempio
di disonestà.
Ha una requisitoria poi contro la tas-
sa sul vino, applicata anche nelle ter-
re invase.

Lamenta, in fatto di disoccupazione,
che nei primi tempi il Genio Militare
abbia battuto migliori sforzacciando
certi passi di strade in ogni senso, as-
sorbendo la mano d'opera agricola,
mentre in paesi vicini c'era la disoccu-
pazione del bracciantato.

Chiediamo lavori che aumentino la
produzione: opere pubbliche fruttife-
re.

Sui danni di guerra osserva che o i
fondi non ci sono o sono male spesi. I
socialisti con loro proposte hanno il
gioco del Governo che attenda a risar-
ciare.

Non reclamiamo la precedenza nei ri-
sarimenti ai piccoli, ma vogliamo che
tutti i danneggiati siano risarciti.

Reclama l'autonomia locale. Se inve-
ce del ministero istituito a Treviso
i milioni fossero stati amministrati da
un ente locale, quanti stradali si sareb-
be già fatta!

La relazione suscita applausi e con-
sensazioni ad ogni punto.

Prendono la parola Capriz, Masotti
e Tessitori che chiede quale sia stata
l'opera dei nostri deputati per comba-
tere la disoccupazione.

L'on. Tono, risponde esponendo l'o-
pera compiuta in seno al Gruppo nelle
Commissioni e in Parlamento. Per la
Provincia di Udine si ottennero 40 de-
gli 80 milioni per lavori pubblici.

MASOTTI espone la gravità del pro-
blema della disoccupazione che può
domani scoppiare in moti violenti e
pericolosi e vuole che la Direzione
Provinciale attraverso le Sezioni e le
Società adenti promuova una seria ag-
itazione in proposito. Presenta in
proposito un ordine del giorno.

DON LOZER insiste sull'ordine del
giorno Masotti e richiama l'attenzione
del Partito sull'abolizione della coser-
zione obbligatoria affermata nel pro-
gramma.

OSTUZZI osserva che le agitazioni
operaie sono di competenza dell'Unio-
ne del Lavoro: il Partito, se mai, può
fiangheggiarle. Propone la chiusura
con la votazione dell'ordine del giorno
che è approvato ad unanimità.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Riferisce brevemente l'avv. Pettoello
su questo ordine del giorno:

L'Assemblea Prov. di Udine del P. P.
ha vedute le istruzioni della Direzione
del Partito e ritenuto che, allo stato di
cose, la linea da seguire è quella della
tattica intransigente anche nelle ele-
zioni amministrative.

Ritenuto che il sistema della rappre-
sentanza proporzionale meglio rispon-
da alle esigenze di una sincera rappre-
sentanza anche sul campo amministra-
tivo e possa dare alle classi lavoratrici
un adeguato posto nelle amministra-
zioni pubbliche;

Ritenuto che all'elettorato dovrà es-
sere chiamata anche la donna

delibera

1) far voti al Governo perchè, an-
che per le prossime elezioni amministra-
tive venga adottato il sistema della
rappresentanza proporzionale, almeno
per le elezioni provinciali e per quelle
dei maggiori comuni;

2) darsi incarico al Comitato Prov.,
di formulare il programma locale am-
ministrativo, con particolare riguardo
alle eccezionali condizioni delle nostre
terre e all'indirizzo sociale della provin-
cia e dei comuni nello sviluppo della
istruzione e assistenza e tutela delle
classi lavoratrici.

3) dare opera, in ogni sezione e
paese, alla preparazione degli elettori
all'elettorato e alle cariche pubbliche,
e ciò anche per le donne, con opportu-
ne istruzioni, che il Comitato Provin-
ciale avrà cura di promuovere e di
coordinare.

FONTANA prospetta l'opportunità
della transigenza per certe necessità lo-
cali.

TESSITORI è per l'intransigenza
nelle elezioni provinciali; per la libertà
nelle comunali.

OSTUZZI nota il fenomeno naziona-
le che tutti i reazionari, si chiamino
conservatori o democratici, tendono a
bloccarsi contro i popolari. Cita l'es-
empio di Brescia ed analizza alcuni
sintomi in Provincia. E conclude per
l'intransigenza.

Candolini espone le idee che devono
infondere nuova vita ai Comuni e alla
Provincia con riforme legislative in
proposito. Afferma che nelle nuove ele-
zioni noi non potremo sottrarci alla ne-
cessità di rispecchiare le correnti vive
della volontà popolare all'intuori di
compromessi. L'ora dei patronati è
tramontata in politica come nel movi-
mento sociale. Se la maggioranza del
popolo e degli operai e dei contadini
lo vuole ad essa affidiamo, senza preoc-
cupazioni il potere: E' quindi logica-
mente per la tattica intransigente.

L'ordine del giorno è approvato ad unanimità.

ORGANIZZAZIONE DEL PARTITO IN FRIULI

Riferisce DI GALLO, menando per
chè ogni paese abbia la sua sezione
viva, oculata, e fattiva, perchè le Sezioni
siano al corrente delle idee del giorno
mediante l'abbonamento al « Friuli ».

OSTUZZI dice di fare una proposta
pratica: che il Partito si occupi subito
dei candidati nelle elezioni provinciali
e quali saranno i naturali propagandisti
delle sezioni. La vita di queste è
data dalle riunioni in cui ci si occupa
degli interessi locali e delle questioni
politiche, votando ordini del giorno che
« il Friuli » è ben lieto di ospitare.

Viene approvato ad unanimità il se-
guente ordine del giorno:
L'Assemblea Provinciale del Partito
Popolare Italiano

Riaffermando l'ufficio del Partito
nella vita nazionale e locale, come por-
tavoce e valorizzazione delle aspira-
zioni popolari nelle pubbliche ammini-
strazioni e nello sviluppo delle attivi-
tà sociali

richiama
gli amici e le Sezioni alla necessità che
in ogni Comune esista la sezione e cu-
ri lo studio dei problemi locali e gene-
rali relativi alla vita pubblica, in con-
tinuo contatto con il Comitato Provin-
ciale e con la Segreteria del Partito.

VOTI PER IL CONGRESSO NAZIONALE

TESSITORI propone un ordine del
giorno favorevole alla partecipazione
dei popolari al governo.

MASOTTI presenta, tra le approva-
zioni, questo ordine del giorno che de-
sidera portato al Congresso Nazionale:
« Il Congresso delle Sezioni del P. P.
I. della Provincia di Udine,

visto il fallimento d'una pace che
non seppe riunire nella giustizia i po-
poli e far tacere gli odi che dividono e
preparano nuovi macelli;

le voti perchè il P. P. I. nella poli-
tica internazionale insistà per un con-
cetto di più vera giustizia e di più sa-
na democrazia;

fa voti perchè il Partito riallacci e
raffortì l'Internazionale bianca tra le
correnti sociali e politiche che nelle
diverse nazioni s'ispirano alla idea cri-
stiana ».

LOZER è contrario alla collaborazio-
ne; ad ogni modo vorrebbe sapere con
chi si deve collaborare: con Nitti o coi
socialisti.

OSTUZZI appoggia la tesi collabora-
zionista di Tessitori perchè, l'Italia,
come tutte le nazioni europee, deve
riorganizzarsi rapidamente. Il riorga-
namento non potrà essere sollecito se
nei vari dicasteri non ci sono ministri
che vi apportino le iniziative accorde.

Propone poi un'aggiunta all'ordine del
giorno Masotti. Antisovietista per ec-
cellenza egli ritiene che il regime del
soviet cadrà quando l'Europa riallacci
le relazioni diplomatiche colla Rus-
sia.

TONO accede all'ordine del giorno
Tessitori purché sia attenuato.

CANDOLINI presenta un ordine
del giorno contenente la possibilità
della collaborazione (di fronte al qua-
le Tessitori ritira il suo).

Sono approvati ad unanimità l'ordi-
ne del giorno Masotti con l'aggiunta di
OSTUZZI e ad unanimità, meno la Sezio-
ne di Pordenone, quello Candolini.

IL NUOVO COMITATO PROVINC.

Si concordano unanimemente la lista
del nuovo Comitato Provinciale:

- 1. Ampezzo: Zatti Pasquale — 2. Ci-
vidale: Dott. Paciani Pietro — 3. Co-
droipo: Prof. Gio. Batta Biavasci —
4. Gemona: Dott. Palese — 5. Latisana:
Avv. Camillo Gasperi — 6. Maniago:
Girolami Leo — 7. Moggio: Di Gallo
Luigi — 8. Palmanova: Bertossi — 9.
Pordenone: Prof. Turco — 10. Sacile:
D. Italo Bernardino — 11. S. Daniele:
Clara Giovanni — 12. Spilimbergo:
Ing. Zavagno — 13. S. Vito: Dott. Pio
cav. Morassutti — 14. Udine 1.o: Avv.
Candolini — 15. Udine 2.o: Avv. Pet-
toello — 16. Tolmezzo: Ing. Federico
Rinoldi — 17. Tarcento: Giordano.

IL BANCHETTO

Centosessantuno dei cinquecento con-
gressisti si recano alla Torre di Lon-
dra per il banchetto, riuscito brillan-
tissimo.

Brindano il Segretario Politico, avv.
Pettoello, don Masotti, Tessitori (che
ebbe un' successione con la sua cause-
ria polemica), Garzoni, Castenetto, don
OSTUZZI, il Segretario politico della Se-
zione di Casarsa. La brillantissima se-
rie è chiusa con felicissimi spunti dello
on. Tono.

VITALITÀ

Quello che sia e che conti il Partito
Popolare in Friuli, a tre mesi dalle ele-
zioni politiche, ce l'ha detto il Con-
gresso di ieri, imponente per numero
(quantunque indetto semplicemente a
mezzo del giornale); imponente per la
maturità e l'altezza delle nutrite dis-
cusioni.

Il Partito sorprende gli stessi suoi
capì con manifestazioni di vitalità
ottimate.

Forse l'ora tormentosa che il mondo
attraversa, forse i problemi scottanti
locali sono terreno fecondo per lo svi-
luppo di un Partito che ogni sua forza
ad idea assorbe dal popolo cristiano.

Non moltiplicare la lena, non ripudi-
are ogni esitanza di fronte a mani-
festazioni come quella di ieri sarebbe
delitto.

La requisizione dei cereali nel 1920 Premi speciali

ROMA, 26. — Il Consiglio dei Mini-
stri stimando necessario che la produ-
zione di grano, orzo, segala e grano-
turo del venturo raccolto 1920 debba
ancora essere assoggettata a requisizi-
one da parte dello Stato, ha preso al-

lune deliberazioni dirette nel tempo
stesso ad incoraggiare la produzione e
ad assicurare l'esito della requisizio-
ne. Fissato il contingente da requisire
in ogni provincia (fermo restando il
regime dei prezzi e soprappiù oggi
in vigore) viene concesso ed adottato
norme, un premio speciale di maggior
requisizioni. A ciascuna commissione
provinciale di requisizione infatti esse-
gnato e un fondo apposito per corri-
spondere ai produttori. Tale premio
viene in proporzione della maggior
quantità totale di cereali requisita nel
1920 in confronto al 1918 nella rispetti-
va provincia (come è noto il 1919 non
fu anno di requisizione ma soltanto di
libera offerta) ed in proporzioni al-
tre di lire 30 per quintale di grano e di
lire 25 per quintale di granturco, orzo
e segala requisiti in più. Questo trat-
tamento da un lato tende a facilitare la
requisizione del venturo raccolto ed
dall'altro lato completa il regime di
prezzo già adottato ed incoraggia l'agri-
coltore a praticare più largamente
quelle cure culturali che assai possono
influire sull'aumento del prodotto per
unità di superficie.

La coltivazione dei frumenti di semi-
na autunnale ed invernale potrà essere
ancora meglio curata con lavori cultu-
rali e concimazioni adatte; la più razi-
onale coltivazione dei marzuoli e dei
granoturchi ne sarà incoraggiata. Cir-
ca la spettazione e la ripartizione del
premio valgono le disposizioni di cui
l'art. 3 del decreto luogotenenziale 4
ottobre 1917 n. 1615.

Al sottosegretario degli approvvig-
ionamenti è stato delegato di fissare
le norme oltrechè per la requisizione
per il pagamento dei premi speciali
di maggiore requisizione, da parte del-
le commissioni provinciali che la se-
guono.

La nuova nota di Wilson
in termini concilianti
Nitti parte domani da Londra

LONDRA, 26. — Il « Daily Tele-
graph » dice che la nota del presidente
Wilson è concepita in termini concilia-
nti e che non vi è traccia delle mi-
nacce contenute nell'ultima nota. Il
giornale afferma che l'on. Nitti lascerà
Londra sabato prossimo e si fermerà
per qualche ora a Parigi.

Lon. Scialoja rimarrà provvisoria-
mente a Londra.

DANNI DI GUERRA

La costituzione dell'Istituto di Patronato

Apprendiamo che con provvedimento
10 corr. del Pretore del Lo Manda-
mento avv. De Carli, è stato costituito
l'Istituto di Patronato per l'assistenza
ai danneggiati della guerra del nostro
Comune.

L'Istituto è presieduto dal Giudice
Conciliatore e, in caso di impedimen-
to, dal Vice-Conciliatore ed è formato
dal Vices: Biavasci avv. prof. Gio.
Batta, Bina Sigismondo, Capsoni avv.
cav. Urbano, Centazzo avv. Giacomo,
Del Piero prof. Antonio, Mini avv. Al-
berto, Organu Martina Co. Comm. Giu-
seppe, Orlando Italo, Schiav, avv.
Gino, e Stefanutti Leopoldo.

Come è noto il compito dell'Istituto
è quello di curare l'istruttoria delle do-
mande di risarcimento, di trasmettere
agli Uffici di liquidazione e di assiste-
re i danneggiati nel procedimento avan-
ti l'Agente delle Imposte, l'Intendente
di Finanza e le Commissioni di accer-
tamento e di liquidazione.

Il 25 corr. sotto la Presidenza del-
l'avv. G. Del Missier, l'Istituto ha te-
nuto la sua prima aunanza, usando
ai mezzi migliori per assolvere al pro-
prio compito.

I danneggiati che intendono richie-
dere la assistenza debbono rivolgersi
alla Segreteria dell'Istituto, che ha
sede presso l'Ufficio del Giudice Con-
ciliatore (pianoterra del Palazzo del Tri-
bunale) e, se hanno già predetta la
denuncia di danno, debbono esibire la
ricevuta loro rilasciata dall'Agente del-
le Imposte.

Il Processo contro gli uccisori del Tamaroglio. Così va bene!

Il processo contro gli uccisori del Tamaroglio avrà luogo nella settimana prossima, probabilmente lunedì a Udine, in una sezione del Tribunale di Guerra che si trasferirà qui positivamente.

Un sollecito funzionamento della Banda Cittadina

È stata inviata al Sindaco la seguente lettera: On. Signor Sindaco, Data l'urgenza di mettere in funzione tutte le risorse educative del Comune, è opportuno sollecitare dal Ministero il finanziamento dell'organico della Banda cittadina, magari con un contributo dal Preventivo se l'approvazione di esso ci portasse troppo in ritardo.

È da ritenersi che la banda militare cesserà il suo servizio definitivamente. Ora è altamente giovevole agli effetti educativi il godimento artistico che la Banda cittadina può offrire nei pomeriggi festivi troppo propizi alle suggestioni delizioso attrazione e distrazione anche elementi psichicamente prediletti alla criminalità ed in genere all'immoralità.

Il dibattimento durò dalle dieci antimeridiane fino alle ore 16 col breve intervallo dalle 13 alle 14.

Appare chiara una calunniosa montatura contro il vecchio Pascal frutto di rancori vecchi fra parenti, tanto che il Presidente cav. Domini alle 16 e un quarto lesse la sentenza con la quale i giurati assolvevano il Pascal dalla accusa imputategli.

È da notare che l'accusato trascorre circa due anni in carcere preventivo.

Principali premi ai sottoscrittori del Prestito Nazionale

Fra le varie forme di sottoscrizione del Prestito Nazionale, la più comoda e più vantaggiosa è certamente quella di essere promossa dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, che tanto favore ha accordato nel pubblico d'Italia nei precedenti.

Questa volta essa ha avuto anche un premio favorevole accoglienza, per i nomi premi in titoli di rendita a cui concorrono i sottoscrittori e che sono stabiliti nella complessiva somma di 300.000.

Il Prestito Nazionale ingiustificate

La massima colpa ha il Comitato Esecutivo della Grande Lotteria a beneficio del costruendo Ospedale di S. Donà. Piave, se in alcune Città già si è usata la vendita delle cartelle della Grande Lotteria di L. 350.000 che si esaurirà improvvisamente in Roma il Marzo 1920.

Onorificenza

Il Sig. Cantoni Giovanni per quanto ha fatto a vantaggio dei fratelli profumieri venne conferito un diploma di benemerita. Tale diploma gli fu recapitato con una lettera gratulatoria del Sindaco.

Il Cardinal Segretario alla Banca Cattolica

La Banca Cattolica ha ricevuto il seguente dispaccio:

ROMA, 25 febbraio 1920.

Sig. Martinuzzi Presidente Banca Cattolica UDINE

Paternamente compiuti filiali o maggior fedeltà adozione Augusto Pontefice ringrazia e benedice di cuore S. V. Soci Banca Cattolica rispettive famiglie

Cardinale: Gasparri.

Sottoscrizione per la difesa civile

(IV LISTA)

Somma precedente L. 330 Mons. Pietro De'oste » 25 Totale L. 355

Infortunio

Lo scolaro Gori Guglielmo di anni 11 abitante in via S. Giustina, ieri giocando ruciolava in malo modo riportando la frattura del radio inferiore sinistro.

Venne trasportato all'Ospedale Principale dove ebbe le prime cure e venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Mercati

Piazza Venerio

Mele da L. 85 a L. 120 al Q.le - Indivia da L. 140 a 150 - Patate da L. 40 a L. 47 - Carobbe da L. 110 a L. 120 - Brovada da L. 50 a 60 - Fichi da L. 170 a 190 - Aranci da L. 80 a 85 - Spinacci da L. 120 a 130 - Radichette da L. 240 a 250 - Cipolla da L. 35 a L. 40.

Piazza XX Settembre

Fagioli da L. 130 a 200 al Q.le - Castagne da L. 70 a 80 - Lupini da L. 50 a 60 - Erba Spagna da L. 9 a L. 12 - Erba Spagna Trifoglio da L. 16 a L. 20.

Le condizioni sanitarie del Friuli prospettate al Consiglio Sanitario Provinciale

Il Consiglio Sanitario Provinciale si è riunito ieri in seduta straordinaria, presieduta dal Sig. Prefetto Comm. Masi e con l'intervento del Medico Provinciale cav. Bajardi, del Giudice Dottor Taccone per il Procuratore del Re, del Presidente dell'Ordine dei Medici Dott. Chiesa, del Presidente dello Ordine dei Veterinari Dott. Selan, del Comm. Prof. Pennato, del Cav. Uff. Dott. Pitotti, del Comm. Dott. Fabris, del Cav. Avv. Linussa Pietro, del Cav. Avv. Pollis, dell'Ispettore Zootechnico Provinciale Dottor Muratori.

Il Medico Provinciale ha riferito quanto segue sui servizi e sulle condizioni sanitarie della Provincia: L'Ufficio Sanitario Provinciale riprese le sue funzioni il 9 novembre 1918.

A quell'epoca si dovette constatare che il nemico nulla aveva fatto per riorganizzare e tenere in efficienza i servizi igienici e sanitari a tutela della popolazione civile. La medesima completamente abbandonata anche per quanto riguardava l'assistenza sanitaria, ricorreva in caso di bisogno ai pochi medici civili durante l'invasione (non più di otto o dieci); l'opera di questi medici, data l'enorme estensione del territorio nel quale dovevano aspettare la loro attività si è dimostrata insufficiente anche nel soccorrere i casi d'urgenza. Il nemico solo a periodi e cioè quando in una zona si verificavano numerosi casi di malattie infettive si limitò a concedere qualche medico italiano prigioniero di guerra, spinto più che altro nell'emanazione di questo provvedimento dalla preoccupazione di difendere la salute del suo esercito in continuo inevitabile contatto con la popolazione civile.

Nel Novembre 1918 le condizioni sanitarie della popolazione del Friuli, stramata da tutte le privazioni e da un'epidemia d'influenza che aveva infierito nei mesi precedenti, minacciata dal vaiolo, del quale erano in atto due estesi focolai nella zona di S. Vito al Tagliamento e di Spilimbergo, erano quanto mai cattive e preoccupanti, anche per la constatazione di maggior numero di casi di pellagra e per l'estensione ed intensità della malaria che confluiva nel 1917 oltre la linea ferroviaria Palmanova-Latisana si era di nuovo affacciata nelle zone risanate minacciata di estendersi ancora a zone ormai riconosciute immuni a memoria d'uomo.

Il Cardinal Segretario alla Banca Cattolica

La Banca Cattolica ha ricevuto il seguente dispaccio:

ROMA, 25 febbraio 1920.

Sig. Martinuzzi Presidente Banca Cattolica UDINE

Paternamente compiuti filiali o maggior fedeltà adozione Augusto Pontefice ringrazia e benedice di cuore S. V. Soci Banca Cattolica rispettive famiglie

Cardinale: Gasparri.

Sottoscrizione per la difesa civile

(IV LISTA)

Somma precedente L. 330 Mons. Pietro De'oste » 25 Totale L. 355

Infortunio

Lo scolaro Gori Guglielmo di anni 11 abitante in via S. Giustina, ieri giocando ruciolava in malo modo riportando la frattura del radio inferiore sinistro.

Venne trasportato all'Ospedale Principale dove ebbe le prime cure e venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Mercati

Piazza Venerio

Mele da L. 85 a L. 120 al Q.le - Indivia da L. 140 a 150 - Patate da L. 40 a L. 47 - Carobbe da L. 110 a L. 120 - Brovada da L. 50 a 60 - Fichi da L. 170 a 190 - Aranci da L. 80 a 85 - Spinacci da L. 120 a 130 - Radichette da L. 240 a 250 - Cipolla da L. 35 a L. 40.

Piazza XX Settembre

Fagioli da L. 130 a 200 al Q.le - Castagne da L. 70 a 80 - Lupini da L. 50 a 60 - Erba Spagna da L. 9 a L. 12 - Erba Spagna Trifoglio da L. 16 a L. 20.

Le condizioni sanitarie del Friuli prospettate al Consiglio Sanitario Provinciale

Il Consiglio Sanitario Provinciale si è riunito ieri in seduta straordinaria, presieduta dal Sig. Prefetto Comm. Masi e con l'intervento del Medico Provinciale cav. Bajardi, del Giudice Dottor Taccone per il Procuratore del Re, del Presidente dell'Ordine dei Medici Dott. Chiesa, del Presidente dello Ordine dei Veterinari Dott. Selan, del Comm. Prof. Pennato, del Cav. Uff. Dott. Pitotti, del Comm. Dott. Fabris, del Cav. Avv. Linussa Pietro, del Cav. Avv. Pollis, dell'Ispettore Zootechnico Provinciale Dottor Muratori.

Il Medico Provinciale ha riferito quanto segue sui servizi e sulle condizioni sanitarie della Provincia: L'Ufficio Sanitario Provinciale riprese le sue funzioni il 9 novembre 1918.

A quell'epoca si dovette constatare che il nemico nulla aveva fatto per riorganizzare e tenere in efficienza i servizi igienici e sanitari a tutela della popolazione civile. La medesima completamente abbandonata anche per quanto riguardava l'assistenza sanitaria, ricorreva in caso di bisogno ai pochi medici civili durante l'invasione (non più di otto o dieci); l'opera di questi medici, data l'enorme estensione del territorio nel quale dovevano aspettare la loro attività si è dimostrata insufficiente anche nel soccorrere i casi d'urgenza. Il nemico solo a periodi e cioè quando in una zona si verificavano numerosi casi di malattie infettive si limitò a concedere qualche medico italiano prigioniero di guerra, spinto più che altro nell'emanazione di questo provvedimento dalla preoccupazione di difendere la salute del suo esercito in continuo inevitabile contatto con la popolazione civile.

Nel Novembre 1918 le condizioni sanitarie della popolazione del Friuli, stramata da tutte le privazioni e da un'epidemia d'influenza che aveva infierito nei mesi precedenti, minacciata dal vaiolo, del quale erano in atto due estesi focolai nella zona di S. Vito al Tagliamento e di Spilimbergo, erano quanto mai cattive e preoccupanti, anche per la constatazione di maggior numero di casi di pellagra e per l'estensione ed intensità della malaria che confluiva nel 1917 oltre la linea ferroviaria Palmanova-Latisana si era di nuovo affacciata nelle zone risanate minacciata di estendersi ancora a zone ormai riconosciute immuni a memoria d'uomo.

Sono in corso attive pratiche per la riorganizzazione in modo stabile dei servizi profilattici e di assistenza agli ammalati di malattie infettive contagiose. Cardine di questa riorganizzazione sarà la costituzione ed il funzionamento di 10 o 12 locali d'isolamento consorziali ed il funzionamento del laboratorio batteriologico di Via Po-scolle. Questo Istituto già impiantato a cura della Direzione Generale della Sanità Pubblica è stato nuovamente arretrato e sarà ceduto al Comune di Udine a condizione che dall'opera di esso si possono valere tutti i Comuni della Provincia.

In assenza del Veterinario Provinciale accenna alle condizioni sanitarie del bestiame informando che l'alta epizootica, che nell'anno scorso si è diffusa per tutta la provincia, tanto che ogni bollettino settimanale deve come infette cinquecento, seicento ed anche settecento stalle ed ha prodotto una mortalità variante dai quindici al sessanta per cento dei colpiti, secondo le località, nei due primi mesi dell'anno in corso si è andata sempre più attenuando sia per la morbilità quanto per la mortalità. L'ultimo bollettino settimanale (22 febbraio) non dà che 88 stalle infette in 23 comuni, e la forma assunta dal male è generalmente benigna per cui è stato possibile ordinare la riapertura dei mercati. I comuni più colpiti dall'alta sono attualmente: Martignacco, Coseano, Dignano, Camporomolo, Zoppola, Prata di Pordenone, Saicile ed Ampezzo.

Il Consiglio Sanitario Provinciale ha preso poi in esame gli schemi di capitolo per il servizio di condotta medica, veterinaria ed ostetrica, per i Comuni della Provincia e dopo discussione e alcune modificazioni ha espresso parere favorevole sulla massima parte delle disposizioni in essi contenute. Per quanto poi concerne gli stipendi e le tariffe ha nominato apposita Commissione nelle persone del Medico Provinciale, dei Presidenti degli Ordini Medici e Veterinari, dell'Avv. Pietro Linussa e del Cav. Dott. Pitotti, per le concrete proposte in relazione alle condizioni dei singoli Comuni. Per i Comuni inadempienti la G. P. A. provvederà d'ufficio a sensi dell'art. 26 della legge Sanitaria, 1 Agosto 1907 N. 636.

Il Consiglio Sanitario nel compiacersi delle provvidenze relative al funzionamento di un laboratorio batteriologico a tipo consorziale con sede in Udine, ha espresso voto che sia contemporaneamente provveduto alla istituzione anche di un apposito laboratorio chimico di vigilanza igienica quale la legge prescrive ed i bisogni della Provincia reclamano.

Il Consigliere Cav. Pitotti, raccomandando, in nome del Fascio Sanitario, allo Ill.mo Sig. Prefetto l'esecuzione di opere igieniche in Provincia in relazione al pro' memoria presentato dal Fascio. Il Prefetto avverte al riguardo che i Comuni dovranno principalmente valersi per le opere igieniche delle disposizioni di favore stabilite dalla legge 25 giugno 1911 N. 586.

Il Consiglio ha espresso parere favorevole allo scioglimento del consorzio medico Campoformido-Pasian di Prato e per la costituzione dei consorzi medici di Coseano con S. Vito di Fagnana e di Pradamano con Buttrio.

Ha infine proceduto alla nomina delle Commissioni per i Consorzi Medici, Veterinari e Farmaceutici.

GORIZIA

Condanna per furto. — Il contadino Rosnac Antonio, d'anni 21, da Labinic (Cirehina) — che aveva rubato assieme al fratello Andrea, una mucca del valore di L. 1600 a certo Paolo Raizar — venne condannato a 5 mesi di carcere con un digiuno al mese.

Lo scoppio di una granata il dodicenne Goriup Carlo, da S. Rocco, venne ferito alla mano destra. Venne trasportato nell'ospedale dei misericordiosi.

Adunanza rimandata. — La Sezione goriziana della Lega Studentesca Italiana avvisa che l'adunanza generale, che era stata fissata per mercoledì, viene rimandata a sabato alle ore 17.

Per un atteggiamento nei riguardi dell'istruzione religiosa. — Una parte degli insegnanti delle scuole medie ha convocato un'adunanza allo scopo di prendere un atteggiamento di fronte all'istruzione religiosa. La relazione dettata dal «Kolossal» congresso per il prossimo numero.

TOLMEZZO Grave incendio

(26). — È scoppiato ieri sera verso le ore 18,30 un incendio nella casa Tomassotti in via Quintiliano Ermacora che prese subito vaste proporzioni. Nel sottoportico di detta casa ed in una stanza attigua vi era un piccolo deposito di benzina e lubrificanti per automobili e camions militari. Per incuria forse dei sorveglianti prese fuoco un vaso di benzina, che determinò l'incendio. La misera pompa comunale fu incapace a localizzare il fuoco. Verso le ore 20, chiamati telefonicamente, giun-

sero i pompieri da Udine con la macchina automobile che in breve tempo spensero l'incendio quando proprio era minacciato anche il vicino Albergo Roma ed il contiguo palazzo Commissari. Il danno però è grave (circa 150 mila lire) e le responsabilità vanno a chi permise che depositi di benzina siano collocati in case private, proprio nel centro del paese. Una lode ai bravi pompieri di Udine: un monito al Comune che mai organizza un servizio di pompieri.

PLATISCHIS

Disoccupazione e incuria. — Da parecchio tempo è diffuso un forte malcontento tra questa popolazione per la stasi dei lavori e per la conseguente disoccupazione. Si sono fatti sei dei passi e delle domande relative ad ottenere dei provvedimenti da parte delle competenti autorità, e si ebbero anche delle promesse che, come al solito si sono risolte in una bolla di sapone, perché proprio in questi giorni è venuta pure la sospensione di quei pochi lavori ancora in corso e ciò per aumentare vespigli la disoccupazione.

Si domanda: Che ne pensano le autorità a ciò preposte? Si vuol proprio costringere ad atti incosulti questa fin troppo pacifica popolazione? Si risponderà: Mancano i fondi? E come si spiega che i fondi esistono trattandosi di allargare vie, costruire piazze e monumenti nelle città e nei centri di Provincia e per questo Comune di montagna, dove alcune frazioni non hanno nemmeno una straducola e non conoscono altro mezzo di trasporto che le proprie gambe e il proprio corso, non ci deve essere letteralmente nulla?

E dire che sarebbero parecchi lavori di urgente necessità già deliberati e aggiornati nei relativi progetti ad es.: stradali, acquedotti, edifici scolastici, cimiteri ecc. lavori che, a quanto sembra, saranno rimandati alle calende greche. In ciò è degna di nota la proverbiale incuria del Comune; poiché si ha l'onore di avere un'amministrazione comunale veramente impareggiabile, Sindaco, Segretario, funzionari tutti al loro posto di pappapattoria, pronti ad aguzzare il dente alle spalle degli eterni gonzi, che non vedendo tanto lungi, ostentano tutta la loro scienza nel contendersi l'uovo per perdere la gallina.

Vi sono circa venti mutilati di guerra nel Comune. Si può categoricamente affermare, che né al Sindaco né ad altro funzionario passò mai per la mente che esistono questi disgraziati per dar loro un servizio o un'occupazione qualsiasi. Così per queste ed altre ragioni la massa operaia in gran parte formata di Reduci, figli della trincea, che tanto hanno dato alla Patria, giustamente reclamano occupazione.

Qualcuno obietterà: Se impieghiamo tutta la mano d'opera in lavori stradali e simili, non ci sarà chi coltiva la terra. Ogni intelligente agricoltore però sa, che la terra, oltre che lavorata, vuol essere anche concimata in questa zona montana, altrimenti è fatica spreca-ta.

Si ha un bel dire «bisogna produrre»; ma da 16 mesi a questa parte l'agricoltore di questi monti non è messo nella condizione di produrre.

Mancò il bestiame. Non si promove la ricchezza nazionale, mentre l'eccezionale foraggio di questi monti va venduto a prezzi irrisori e le stalle rimangono vuote. E le statistiche al riguardo sono davvero sconcertanti. Si sa, che sono stati accordati dal Ministero del Tesoro dei fondi per anticipazioni sui danni di guerra. In questo Comune, se non erro, non s'è visto un soldo, né fu assegnato un numero di bovini rispon-

dent ai più urgenti bisogni dell'agricoltura. E' a credere che questo Comune con tutte le servizie e i patimenti sofferti durante l'invasione, non esista nel rito dei Comuni, che hanno diritto al risarcimento danni. Eppure queste cose dovrebbero essere prese in più seria considerazione. Ma basta. Speriamo che in un lontano avvenire qualche soccorso potrà pur sbarcare anche attraverso l'angusta valle del Cornappo!

Il trincerista.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine - Stab. Tip. S. Paolino

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedi e Giovedì 13, 14. Udine - Via Felice Cavallotti 8.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

Impiegate il vostro denaro al 5.71% sottoscrivendo al PRESTITO CONSOLIDATO 5% netto

EDIZIONI dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I.

«Il Santo Sacrificio della Messa — Traduzione di A. O.

Un trattatello che sapevo svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzerandone ogni lato mistico, imstandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 350 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi. L'opera è fregiata da numerosi « clichés ».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indimenticabile anche come regalo per i bambini della La Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquaria, in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in brochure) L. 2.—. Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

Antica rinomata Oreficeria, Orologeria, Gioielleria G. FERRUCCI UDINE - Via Cavour 14 Successore ALEARDO RONZONI OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE Specialità articoli per regali Comper - Cambi - Riparazioni - Incisioni Solo depositario per Udine e Provincia dei rinomati orologi dell'Union Ologerie

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1 Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. SERVIZIO COMPLETO per Amministrazioni pubbliche e private *** MANIFESTI *** Annunci Matrimoniali *** ESECUZIONE ACCURATA *** PREZZI MODICI ***



LAMPADE

MATERIALE ELETTRICO

Sconti speciali ai rivenditori, agli elettricisti, ecc.

Lampade metalliche trafilate - a carbone - $\frac{1}{2}$ Watt - di ogni candelaggio, voltaggio, forma e colore. - Materiale elettrico in genere per installazioni interne ed esterne - Condutture - Porcellane - Isolanti - Corde isolate per motori - Ferri da stiro e apparecchi da riscaldamento - Termofori clinici - Macchine faradiche per massaggi e cure elettriche - Suonerie e quadri da campanelli elettrici, ecc. ecc.

RICCO ASSORTIMENTO IN LAMPADARI

ABAT-JOURS - VETRELLIE DI BOEMIA - FRANGE - CANNETTE, ecc. ecc.

INGROSSO e DETTAGLIO

Giannetto Penazzi

UDINE

Riva del Castello, n. 1 - Piazza Vittorio Emanuele

TELEFONO N. 121

Autorizzato dalla Spettabile Società Elettrica Friulana di Udine per IMPIANTI



NNO II.
 ABBO
 Ann L.
 Tr
 Abbonati
 Abbonati
 Direzione
 Via Tre
 Il prece
 tr
 Fran
 LONDR
 in:
 Nell'ultima
 andato se la
 si propo
 sioni cur
 e comunic
 to dopo e
 prese, all'i
 Il 17 febr
 ad hanno
 Nson che l'
 o non imp
 l'Italia. I
 to rilevare
 nefici dalla
 10.000 jugos
 tati ment
 ente non pr
 Lloyd Geor
 voltre che
 fimente l'
 speravano
 idurrebbero
 a Fran
 risponde
 alla ne
 LONDR
 per la
 Essa ha
 ente Wi
 presentati
 L'on. Nit
 erano ass
 di Wilson
 Benehè ta
 ita, essa
 stato pass
 posta sarà
 alla Franc
 stasera o
 le dire se
 illerand.
 L'EX
 ETER
 LONDR
 a risposta è
 arte dell'OL
 leati. E' da
 si propo
 comodamen
 eratore po
 andia ad u
 ontiera.
 inglesi v
 da G
 LONDR
 La discus
 sull'avv
 da Sir Do
 Liberali
 aia che le
 della pace
 esa. « Noi
 verso la
 uerra set
 tra e ch
 nente ed
 i turchi r
 essi ripre
 intrighi »
 Sir Stuard
 dice ch
 soo eacel
 impossibile
 e non pie
 e parlare
 durre le s
 rina e bi
 essi non e
 opoli ».
 il primo
 ondo ag
 sione di
 stare a Co
 gli alleati
 taggi e g
 arrivati a
 to lasciare
 vorare di
 o comune
 po questi
 antinopoli
 seguito al
 se di Bres
 eteremo in
 edere il
 navi ing
 le prome
 le quali
 anienta
 porci alla
 wo con G
 il passat
 internazionale
 Lloyd Geo
 importan
 importan